

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Ufficio a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 20
Semestre L. 10
Trimestre L. 6
Ricezione e spedizione in abbonamento.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 25
per linea.
In quarta pagina: Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
bano e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6

Per la vita umana

Questo secolo che volge al tramonto
ha veduto in fatto di scienza, avvertirsi
le più grandi, ed ardite scoperte, ha po-
tuto competere e portare a pratici ri-
sultati gli studi e le esperienze della
cura di certe malattie che la medicina,
fino ad oggi, non riusciva a combattere
vittoriosamente, di pari passo allo svi-
luppo medico ha proceduto la diffusione
profusa delle igieniche discipline.

Questa scienza che possiamo dire bam-
bina solo pochi anni or sono, è ora giunta
a tale complessività di studi ha si svi-
luppata attitudine, che sembra essere,
piuttosto che partito recente, il lavoro
lungo e paziente di migliaia di scienziati,
i quali, vi abbiano impiegata tutta la
loro attività intellettuale.

Dalla prescrizione arbitraria della più
modesta abitudine alle disposizioni com-
plesse della tutela igienica delle città,
degli ospedali, delle grandi officine, o
sono raccolti i risultati di opere, della
oggi trascurate, e a questa lotta con-
tinua che si combatte, assiduamente
contro le influenze infettive, contro la
disonestà e riprovevole speculazione, nes-
suno può negare i benefici vantaggi che
la società ne risente con una dimi-
nuzione fortissima di malattie, nella
mortalità generale delle popolazioni.

L'igiene invadendo tutto ciò che è
sviluppo, che è attrito dell'umana vi-
talia può solamente portare a tali sa-
nitarî effetti, e molti appunto per que-
sta indifferenza, la dicono ingiustamente
oppositiva ai commerci, alle industriali
iniziative. Il porre freni validissimi con-
tro quei privi di coscienza che, pure di
realizzare forti guadagni, mettono a ri-
schio seriamente la vita dei consumatori,
degli operai, non è inaccettabile lo svol-
gersi proprio del commercio, è bensì un
aiuto e non indifferente che, si dà
al commercio stesso, garantendo gli o-
perai e condannando alla loro esclusione
l'onesta non ha neppure il principio.

Del resto davanti al dilemma di pro-
teggere la pubblica salute o di lasciare
che questa venga continuamente minata
da mille insidie, nessuno potrà fare a
mezzo d'indifferenza il legislatore nella
sua opera riformatrice, a tutela dell'i-
giene; ed è parte non trascurabile di
questa la rigorosa vigilanza sugli al-
imenti che vengono posti in commercio
o nei pubblici mercati e nelle private
botteghe.

La chimica che progredendo con veri
passi da gigante ha offerto il destro ad
una legione di studiosi dei suoi misteri,
della sua portentosa risorse, di sostituire
l'artificiale al naturale o per lo meno
di trasformare questo in guisa che la
parte prima della sostanza sia solo a
rappresentare la più piccola proporzione
del complesso, ha portato alle innume-
rabili falsificazioni dei generi commestibili
che oggi invadono i nostri mercati,
di modo che possiamo dire, senza
tema di passare per esagerati, che il 20
per cento degli alimenti è completamente
artificiale o, per la migliore ipotesi, ad-
dulterato con sostanze le più eterogenee
o nocive che si possa immaginare.

Ecco una scienza che, progredendo,
ci ha fatto del male, penseranno i più;
ma ciò non è vero, se la chimica ha
data agio di compiere le più stravaganti
sostituzioni, ci ha bensì insegnato il modo
giusto di svolgerle, ed ogni minuto che passa
mostra l'uno studia il mezzo per in-
gannare il prossimo suo, l'altro di que-
sti si fa difensore, additando i sistemi
per i quali la recente frode può essere
scoperta.

Ecco i chimici. Essi sono in conti-
nuo assetto di guerra, è una gara di
studii perchè nulla debba restare in-
tentato, e giustizia voleva che i Governi
che hanno prima fra le loro missioni, la
tutela della salute dei popoli gover-
nati, si schierassero, si mettessero in lega
per difenderla, per avvertire le trame
degli speculatori ai quali una male
intesa libertà, vorrebbe accordata carta
bianca su tutta la linea.

E quanto ho detto sopra i generi al-
imentari e sull'importanza della scrupo-
losa esecuzione di tutte le norme i-
gieniche, prescritte dalle leggi e dai
regolamenti, va ripetuto per tutti gli
altri fatti della vita, ove queste leggi e
questi regolamenti hanno la loro applica-
zione e per i quali essi furono emanati.

Il lavoro dei bambini, la durata della
loro applicazione, le distinzioni nei casi
di malattie contagiose, l'igiene delle case,
delle scuole, degli ospedali, delle intere
città per ciò che riguarda le fognature,
la provvista di acque buone ed in quan-
tità sufficiente, sono queste, per citarne
alcune, tutte questioni che devono preoc-
cupare i nostri studiosi e chi è pre-
posto alla direzione delle cose pubbli-
che; gli effetti benefici veramente straordi-
nari non tarderanno a dimostrare che
in fatto d'igiene il troppo non giustifica
mai.

È noto che la mortalità è grandis-
sima fra i bambini, e che, secondo
i calcoli fatti, il quarto di essi non giunge
all'età di due anni. Ma dove si sono
applicati razionalmente i principi dell'i-
giene la mortalità è di molto scemata.
In Francia nei dipartimenti ove è stata
applicata la legge Roussel sulla prote-
zione dell'infanzia, la mortalità è di-
scesa da 30 a 20, 15, 10, 0/0 ed infine
a 9, 0/0.

A Bruxelles dopo l'organizzazione di
un servizio sanitario ben compreso, la
mortalità annuale della popolazione è

diminuita da 6 a 5, 0/0, cioè si hanno
4,200 decessi all'invase di 4,900 su una
popolazione totale di 185,000 abitanti.

In Inghilterra, dopo organizzata una
amministrazione previdente, e sollecita
dell'igiene pubblica, la mortalità che nel
1872 era di 22 per mille abitanti, non
è oggi che del 13 per mille, il che è
equivalente ogni anno alla preservazione di
70 mila esistenze.

In Italia si sa che sono 20,000 per-
sone all'anno che l'amministrazione sa-
nitaria istituita nel 1890, strappa alla
morte.

Perdurando nelle prime deliberazioni
e non avendo condiscendenze di sorta
per i violatori delle leggi sanitarie, pos-
siamo esser sicuri che fra pochi anni
la cifra che riguarda la mortalità in
Italia sarà diminuita e di non poco.

Del resto vantaggi maggiori ed in
tempo più breve si realizzeranno, quando
la legislazione sanitaria sia più com-
pleta e la sua attuazione non presenti
più quelle difficoltà che incontrano sem-
pre nel principio le nuove istituzioni.

COMMOVENTE ACCORDO

Dacchè si è fatta più accanita e fe-
roce la guerra delle varieoposte opposi-
zioni contro il Ministero Crispi, e più
specialmente contro la persona del Pre-
sidente del Consiglio, i giornali clericali
e i giornali radicali riproducono a vi-
cenda l'uno dall'altro la loro prosa fu-
ribonda, con una sollecitudine commo-
vente, istruttiva, edificatissima.

È proprio un divertimento a vedere
come si cercano e come vanno in frega
contro natura, quando si tratta di dare
addosso al vecchio patriota!

Il *Cittadino* e il *Giornale* ripro-
duceva buona parte di uno dei tanti
stocchi attribuiti ad illo. Cavallotti,
comparso nel *Secolo* sotto il titolo di
« Lettera ai Corinti ».

Il *Cittadino* ha fatto però precedere
la riproduzione dell'epistola di San Paolo
Cavallotti, da una assai modesta rigetta
di deplorazione perchè il « bardo » cerca
di arleggiare le lettere dell'apostolo delle
genti.

Guarda mo, poveretto! Con tutto che
ci sia di mezzo quel po' po' d'irri-
verenza verso un gran Santo, pure il *Cit-
tadino* — per il grande amore che porta
alla patria, per la grande sollecitudine
del bene dell'Italia, che lo anima —
ci passa sopra con un leggerissimo col-
pettino di penna appena percettibile, e
tira dritto a braccetto del deputato
frammassone e nemico del Papato!
Bisogna tenergli conto del sacrificio e
dell'eroismo!

Non dubitiamo poi che il *Cittadino*
— il quale ogni tanto ha la degnazione
di dare lezioni di lealtà agli altri giur-
nali — come ha riprodotto l'epistola

di San Paolo Cavallotti, così riprodurrà
oggi o domani anche la risposta dell'on.
Palamenghi-Crispi, pubblicata nella *Ri-
forma* di ieri — tanto più che l'on.
Palamenghi-Crispi non ha preso a pre-
stito le vesti di nessun Santo, per mo-
strarsi in pubblico.

Il pagamento della rendita

A tutto il 28 febbraio u. s. l'ammon-
tore dei pagamenti in conto delle ce-
dole della rendita consolidata italiana
5 0/0 al portatore, di scadenza al 1°
gennaio, ammonta a 94 milioni, dei quali
80,000,000 all'interno e 14,000,000 all'
estero.

Le somme pagate all'estero si ripar-
tiscono come segue: Parigi L. 18,200,000,
Berlino 14,100,000, Londra 3,100,000.

Tenuto conto della riduzione dell'in-
teresse da 4,34 a 4 per cento, l'am-
montare dei pagamenti all'estero, dopo
l'applicazione dell'affidavit, al può dire
invariato.

L'industria del fallire

Il numero dei fallimenti è in conti-
nuo aumento. La media annua era, negli
ultimi otto anni in cui ebbe vigore il
cessato Codice di commercio (1875-82),
di 757. Le disposizioni legislative venute
di poi ne agevolavano il moltiplicarsi.
Nel periodo 1883-90 si ebbe una
media annua di 1528; nel 1891 se ne
ebbero 2021; e, infine, nel 1892 (l'ulti-
mo anno a cui i risultati siano stati
resi pubblici dalla Direzione generale
di statistica) il loro numero salì a
2212.

Questo moltiplicarsi dei casi di falli-
mento è dovuto, oltreché alle nuove
norme, anche al trasformarsi del senti-
mento morale, dei commercianti e del
pubblico. A poco a poco il fallimento
ha cessato di parere un caso anormale
il risultato d'una colpa o d'una disgrazia
straordinaria.

Le menti sono diventate famigliari
con una simile eventualità. Da una
parte una riguardosa commiserazione
giudica i falliti degui piuttosto di com-
pianto che di biasimo; dall'altra si con-
sidera il fallimento come un mezzo co-
modo di sottrarsi ad una situazione im-
brogliata e di rinnovare le atremate
attività.

Così avviene che, per chi ha la co-
scienza muta, e un meschino concetto
dell'onestà commerciale, il fallimento
finisca col costruirsi un buon affare; e
quella del fallire diventi una vera in-
dustria.

Mediante un concordato più o meno
volontario e con una percentuale ridi-
cola si soddisfano i creditori; e il bi-
lancio riprende un'elasticità che per-

mette di dare agli affari un maggiore
sviluppo.

In tal modo si arriva poco a poco a
falsare le idee di credito e di buona
fede; su cui riposa il commercio. Per
ripararvi è necessario, è urgente riformare
la parte del Codice che concerne
il fallimento.

Sono notevoli a tal riguardo i voti
espressi dal Congresso degli industriali
e dei commercianti, tenutosi recentemente
in Genova. Essi suonavano così:
« Si rammenti meglio l'interesse ge-
nerale della Società e del commercio
con quello dei creditori;
« Si semplifichi o si renda meno co-
stoso il funzionamento dell'istituto del
fallimento;
« Si applichino sempre esattamente le
disposizioni di legge, massime quelle di
ordine punitivo;
« Per i piccoli fallimenti si sostituisca
all'attuale una procedura più sollecita
e meno dispendiosa;
« Alla moratoria venga sostituito il con-
cordato preventivo.

Su tali voti dovrà meditare la Com-
missione governativa incaricata di stu-
diare le riforme da apportarsi al Codice
commerciale. In essi ci sembrano rac-
chiusi gli elementi atti a ben regolare
l'istituto del fallimento ed a metterlo
in condizione non solo di funzionare a
norma degli attuali bisogni, ma anche
a frenare l'espandersi d'una piaga —
l'industria del fallire — che traendo
l'origine sua da un rallentamento del
senso morale, getta una luce sinistra
su tutto il vasto organamento dell'in-
dustria e del commercio, al quale stanno
strettamente legate le sorti di ogni
popolazione civile.

Una predica sul ballo

Un bel caso è capitato a un giovane
pastore del tempio protestante d'Oakland
(California), il rev. Edward Davis, il
quale si è alienato le simpatie dei suoi
colleghi, per aver fatto, nell'ultima pre-
dica, l'apologia della danza. Non solo il
rev. Davis ha sostenuto che la danza
in generale è un divertimento innocente,
quando si danza in buona fede, e un
esercizio igienico e grazioso; ma ha cer-
cato anche di provarlo eseguendo sul
pulpito diverse danze; e per poco non
invitò qualcuno delle sue ascoltatrici a
ballare con lui. Il rev. Davis dichiara
che egli non cerca per nulla di farsi una
notorietà di cattiva lega, e crede anzi
che i waltzer e la maggior parte delle
altre danze non hanno nulla d'immorale
se non per coloro che vogliono vedere
il male dappertutto. Tuttavia il giovane
pastore ammette avere scelto di propo-
sito questo argomento per suo sermone,
e d'averlo fatto anche annunciare in
precedenza, perchè egli non vuol pre-

potersi essi chiamar fortunati di
appartenero ai signori Pietro e Giorgio
Munier, vale a dire ai migliori padroni
dell'isola. I negri avanzarono allora
verso i due mulatti, e messi ginoc-
chioni, promisero, per mezzo di Tele-
maco, di rendersi degni della felicità
loro serbata dalla Provvidenza.

Al nome di Pietro e di Giorgio Mu-
nier, il capitano negriero, che aveva
dato ascolto al discorso di Telemaco con
un'attenzione comprovante aver egli
fatto uno studio particolare dei diversi
dialetti d' Africa, si scosse, e fissò gli
sguardi più attentamente di prima sui
due uomini coi quali aveva concluso
in pochi istanti un affare di quasi cen-
toquarantamila franchi.

Ma costoro parvero non badare me-
nomamente, più che prima non avessero
fatto, alla lode singolare curiosità.

Veane alla lode il tempo di sborsare
il denaro stipulato. Giorgio chiese al
negriero in qual modo intendeva essere
pagato, e se voleva oro o cambiali, a-
vendone suo padre portato dell'oro nelle
bianche del cavallo, e cambiali nel por-
talaglio, per poter fare fronte a tutte
le esigenze.

Il negriero preferì l'oro, e per con-
seguenza gli venne tosto sborsata la
somma, che fu trasportata nella se-
conda scialuppa. I marinai tornarono poi
ad imbarcarsi.

Ma con grande stupore di Giorgio e
del padre, il capitano non montò nella
scialuppa cogli altri, i quali ad un banno
presero tosto il largo, abbandonando la
riva.

Il capitano tenne lor dietro alcun

pocho cogli occhi, e quando furono lungi
dalla portata della voce e della vista,
si volse verso i due mutati meravigliati,
si inoltrò alla loro volta, e stando
ad essi la mano.

— Buon giorno, padre, buon giorno,
fratello, disse; e poiché questi esitavano:
Ebbene, aggiunse, non riconoscete più
il vostro Giacomo?

Gettarono amandue un grido di sor-
presa e gli schiesero le braccia.

Giacomo si precipitò in quelle del pa-
dre, indi passò in quelle di Giorgio;
dopo di che Telemaco ebbe pure la sua
volta, benchè, è d'uopo dirlo, egli non
osasse, se non tremando, stringere la
mano di un negriero.

E così, per una strana coincidenza,
il caso riuniva nella stessa famiglia
l'uomo che aveva piegato tutta la sua
vita sotto il pregiudizio del colore; l'uomo
che faceva la propria fortuna; appropria-
tandone, e l'uomo che s'apprestava ad
arricchire la vita per combatterlo.

XVI.

Questo uomo era veramente Giacomo,
che il padre non aveva veduto da quat-
tordici anni, e suo fratello da dodici.

Come abbiamo già narrato, Giacomo
era partito a bordo di uno di quegli
arditi corsari, che, muniti di potenti
della Francia, escivano in quel tempo
all'improvviso dai porti, come aquile dai
loro covi, per piombare sugli agliasi.

(Continua)

APPENDICE DEL TRIULI (22)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Era il momento aspettato dai due
Munier. I loro occhi si vollero imman-
giungibili fra l'Isola Borbone e l'Isola della
Sabbia, e là per tre volte videro ri-
splendere un bagliore, prodotto da uno
specchio che rifletteva i raggi della luna.

A quel segnale ben conosciuto dai co-
loni, Telemaco, che aveva accompagnato
i padroni, accorse all'appuntamento, e fu-
roce che sparse cinque minuti dopo, indi a-
spettò.

Non era ancora scorsa mezz'ora,
quando si vide spuntar sul mare una
linea nera simile a pesce ginzante sul
Pondè, poscia questa linea, ingrandi-
ta e presa all'apparenza d'una piraga. Subito
dopo si riconobbe una grande scialuppa
e incominciò a vedersi, al tremolio
dei raggi della luna nell'acqua, il ce-
lere ruotar dei remi che fendevano i
fatti, ebbene non se ne udisse ancora
il tonfo. Finalmente quella scialuppa en-
trò nel seno della piccola riviera, e
venne ad arrancare nella cala che si
trova davanti al Fortino.

Giorgio e suo padre s'inoltrarono sulla
riva. Intanto, l'uomo che da lontano

potevasi distinguere assiso alla poppa,
aveva già posto piede a terra.

Dietro di lui scesero una dozzina di
marinai armati di moschetti e di spuri;
erano gli stessi che avevano remato
col facile in bandoliera. Il primo, che
stava già a terra, fe' un segno, ed essi
cominciarono a sbarcare i negri. Ve-
nerano trenta incatenati sul fondo della
barca; ed una seconda scialuppa doveva
condurre altrettanti.

Allora i due mulatti, e l'uomo che
pareva capo di quella gente, appressar-
onsi e scambiarono alcune parole. Ne
risultò che Giorgio e suo padre furono
convinti di quello che avevano dubitato,
cioè che trovavansi al cospetto del ca-
pitano negriero medesimo.

Era un uomo dai trenta ai trenta-
due anni circa, d'alta statura, e dotato
di tutti i segni della forza fisica giunta
al grado che incute naturalmente ri-
spetto; aveva capelli neri e lanati, barba
che passava sotto il mento, e mustac-
chi che univasi alla barba; il volto e
le mani, abbronzati dal sole dei tropici;
avevano acquistato il colorito degli in-
diani di Timor o del Pegù. Era vestito
della vestigiatura e dei calzoni di tela
turchia speciali ai cacciatori dell'Isola
di Francia, e portava, pur com'essi, un
ampio cappello di paglia ed un fucile
ad armacollo; di soprappiù però gli pen-
deva dalla cintola una scialoba ricurva
della forma della scimitarra araba, ma
più larga e coll'elsa alta foggia delle
clai more degli scozzesi.

Se il capitano negriero era stato l'og-
getto d'un profondo esame, per parte
dei due abitanti di Moka, avevano do-

vuto subire anch'essi uno e non meno
accurato. Gli occhi del trafficante di
carne nera portavansi dall'uno all'altro
con eguale curiosità, e pareva non se
ne potessero staccare. Giorgio e suo pa-
dre, al certo, o non badarono a siffatta
pertinacia, o non pensarono ch'essa do-
vesse altrimenti inquietarli, che intavola-
rono subito il mercato per cui erano
venuti, esaminando ad uno ad uno i
negri condotti dalla prima scialuppa, e
che quasi tutti erano della costa occi-
dentale dell' Africa, dalla Senegambia,
e della Guinea, circostanza che dà sem-
pre loro un maggior valore, giacchè,
non avendo, come i Malgasci, i Mozam-
bici ed i Cafri, la speranza di tornare
al paese natío, non tentavano quasi mai
di fuggire. Ora, siccome, malgrado que-
sta causa di rincarimento, il capitano
fu assai medico nei prezzi, quando giunse
la seconda scialuppa, era già fatto il ne-
gozio della prima.

Avvenne di questa come dell'altra;
il capitano era mirabilmente fornito, e
mostrava somma conoscenza del mestiere.
Era veramente una buona fortuna per
l'Isola di Francia, in cui egli veniva
per la prima volta ad esercitare il pro-
prio commercio, avendo fin allora, traf-
ficato nelle Antille.

Quando tutti i negri furono sbarcati
e fu concluso il negozio, Telemaco,
nativo anch'egli del Congo, s'avvicinò
ai novelli schiavi, e parlò loro nel suo
idiotismo materno, che aveva comune con
essi; era scopo di questo discorso il
vantar loro le dolcezze dell'esistenza
futura, paragonata a quella dei loro com-
patriotti presso altri coloni dell'isola;

il capitano tenne lor dietro alcun

pocho cogli occhi, e quando furono lungi
dalla portata della voce e della vista,
si volse verso i due mutati meravigliati,
si inoltrò alla loro volta, e stando
ad essi la mano.

— Buon giorno, padre, buon giorno,
fratello, disse; e poiché questi esitavano:
Ebbene, aggiunse, non riconoscete più
il vostro Giacomo?

Gettarono amandue un grido di sor-
presa e gli schiesero le braccia.

Giacomo si precipitò in quelle del pa-
dre, indi passò in quelle di Giorgio;
dopo di che Telemaco ebbe pure la sua
volta, benchè, è d'uopo dirlo, egli non
osasse, se non tremando, stringere la
mano di un negriero.

E così, per una strana coincidenza,
il caso riuniva nella stessa famiglia
l'uomo che aveva piegato tutta la sua
vita sotto il pregiudizio del colore; l'uomo
che faceva la propria fortuna; appropria-
tandone, e l'uomo che s'apprestava ad
arricchire la vita per combatterlo.

dicare alle panche vuote, come gli è capitato la prima volta che è salito sul pergamo a Oskland.

L'agitazione degli studenti russi

Una telegramma da Vienna riassume una corrispondenza della Neue Freie Presse da Pietroburgo sull'attuale agitazione tra gli studenti russi, che, degenerando in gravi disordini, consentendo questa corrispondenza interessanti particolari sulle origini dei disordini stessi, crediamo utile tradurli per intero.

Il malcontento degli studenti russi, dice la corrispondenza, represso con pugno di ferro sotto il regime d'Alessandro III, scoppiò con nuova violenza immediatamente dopo l'avvento di Nicolò II.

All'Università di Mosca avvennero al principio di dicembre 1894 gravi disordini, che finirono con l'arresto di numerosi studenti. Causa di questi disordini fu il seguente fatto: il presidente della Società per la storia e l'archeologia russa a Mosca, prof. U. O. Klinckevski tessè l'elogio del defunto czar Alessandro III, protettore della Società, che spiacque agli studenti. Il professore Klinckevski disse: «L'imperatore Alessandro III salvò la civiltà europea dalla rovina e ha fatto della Russia uno Stato civile. La scienza dirà d'Alessandro III che egli conquistò l'opinione pubblica in nome della verità, che egli promise ed eseguì il bene, ed innalzò in Russia la scienza della storia.»

Ciò spiacque agli studenti, perchè fu proprio Alessandro III colui che proibì al noto storico russo Bilbasov, autore della non meno nota «Storia di Caterina II», di fare ulteriori ricerche e di pubblicarle. Il professore Klinckevski ripeté però il suo discorso nella Facoltà teologica dell'Università, ed inoltre lo fece stampare nel memoriale della Società per la storia e l'archeologia russa. Gli studenti decisero allora di protestare contro il suo procedere. Comparvero molti esemplari stampati del detto discorso, e su ognuno incollarono la seguente favola, del noto scrittore satirico russo Vorvinsk:

«Nel deserto l'Araba si sparse la voce veritiera che il Leone, il re degli animali, fosse morto. Da ogni parte affluivano gli animali per assistere alla sua tumulazione. La Volpe, grandemente afflitta nel suo seno da monaco tenace il solenne elogio funebre: «Oh rio destino, chi ha perduto il mondo! Piangi oh piangi tu, nobile consesso degli animali. E tu il più saggio tra tutti i re della foresta, che marita essere rampianto in eterno. Chi può misurare i confini della sua bontà e clemenza? Sotto il suo regime l'innocenza nulla aveva da temere e nei tribunali regnava la verità. Egli era il propagatore dell'ordine, il protettore delle scienze e delle arti!»

«O vite adularie!» sussurrò la Talpa alla Volpe: «in conobbi a fondo il Leone. Sotto il suo regime regnò tale giustizia, che non si era signori della vita, come dunque si può dire pubblicamente tale bugia?» — E la Volpe rispose: «Ti fa meraviglia che animali vili adolino un animale grande?»

Esemplari con questa favola gli studenti inviarono a tutti i professori ed ai maggiori funzionari di Mosca. Ma ciò non pose fine al malcontento degli studenti. Quando il professore Klinckevski pochi giorni dopo entrò nella sala dell'Università per tenere la sua lezione, vi fu accolto con grida di scherno e di abbasso.

Il professore voleva cominciare la sua lezione, ma ne fu impedito da un baccano indavolabile. Fu aperta un'inchiesta, in seguito alla quale furono arrestati nove studenti. Tre furono relegati e sei condannati alla prigione. Contro questa sentenza relativamente mite protestarono tutti gli studenti dell'Università. Si riunirono nel giardino dell'istituto e pretesero l'abrogazione della sentenza; ma in quel mentre entrò nel giardino uno scorta di cosacchi, arrestando un centinaio degli ammutinati. Di questi 46 furono per sempre esclusi da tutte le scuole superiori della Russia.

Questa condanna indusse gli studenti della Università di Mosca e di Pietroburgo a dirigere una petizione allo czar Nicolò II, in cui chiedevano l'amnistia degli studenti condannati e la riattivazione dello Statuto universitario liberale del 1863. Anche 42 professori presentarono al governatore generale di Mosca, granduca Sergio, una petizione per l'amnistia degli studenti colpiti.

Ma ambedue le petizioni a nulla riuscirono, e gli studenti condannati furono già banditi dalla città. Questi avvenimenti diedero nuovo alimento all'agitazione tra gli studenti, in modo che per ora è poco probabile si riesca a ristabilire l'ordine negli istituti superiori di Mosca e di Pietroburgo.

I prodotti alla Catramina hanno il plauso di tutta la classe medica.

Un giovane milionario di Amburgo scannatore di bambini

Nell'autunno scorso i giornali parlarono della scomparsa di un fanciullo di sette anni certo Rezka, figlio di un calzolaio.

Questa notizia impressionò vivamente il pubblico di Amburgo come quello di Altona ove avvenne il fatto poiché già da parecchio tempo sparivano sul far della sera bambini di età inferiore generalmente ai 10 anni senza che si avesse più sentore di essi.

L'impressione ed il panico in ogni famiglia grandissima tanto che, ora per consiglio dei giornali del luogo, si sorvegliano i bambini con accuratezza e specialmente di sera. Infatti appena tramonta il sole non si vedono più bambini per la via.

La polizia fu sospesa e spiegò tutta la sua attività nella ricerca dello scomparso fanciullo e di chi aveva potuto farlo scomparire. Non per questo essa riuscì nel suo intento.

Venne allora posta una «taglia»; si stabilì cioè un premio alla persona che avesse dato indizi od avesse saputo porre su una esatta guida le ricerche della polizia.

Una donna di servizio si recò, dopo poco tempo dalla pubblicazione di questa taglia, alla polizia e denunciò come colpevole d'aver rapito il Rezka un certo Breitruock.

La denuncia non era molto attendibile a tutta prima. Questa donna altro non è che una girovaga di subarro la quale accettata come serva nel 91 dal Breitruock stesso, aveva un amante degno di lei, un amante degno di lei, un mezzano da lupanare. Per questo la sua denuncia non ispirò grande fiducia alla polizia.

Breitruock, un avvenente giovane di 28 anni, di ricca famiglia, socio di diversi club, conoscitissimo nel mondo ciclistico, frequentatore del Kegel Klub (gioco di palla) era dunque accusato di infanticidio.

In seguito alle accuse egli venne arrestato in una locanda di sua proprietà, un restaurant attivo nei dintorni di Altona, ove venne poi operata una minutissima perquisizione.

In seguito a questo si trovarono un sacco contenente i vestiti ed un paio di stivali che vennero riconosciuti di proprietà del bimbo scomparso, del quale però non fu possibile avere la menoma traccia.

Sottoposto Breitruock ad un minutissimo interrogatorio, egli si mantenne sulle negative, dicendo di nulla sapere dello scomparso fanciullo.

Intanto i sospetti dell'autorità oscillavano nel dubbio di chi fosse il vero colpevole: il Breitruock, la serva o il ganzo di essa.

Era possibile che l'assassino tenesse per settimane e settimane gli indumenti della propria vittima presso di sé?

Non poteva trattarsi di qualche vendetta compiuta dalla serva che prima aveva avuto rapporti coll'accusato?

Le ricerche continue e minuziose condussero poi anche alla scoperta del cadavere del bimbo assassinato, che venne rinvenuto tagliato a pezzi sul suolo in un foro praticato nel muro.

Questa scoperta fu possibile solo scoprendo a bella posta il tetto.

A ciò fare la polizia fu indotta dal fatto, che il Breitruock a detta di molti testimoni da parecchio tempo osservava minutamente il suolo.

La scoperta di un rascio insanguinato, con attaccatevi dei capelli da fanciullo, servì a dare maggior fondamento all'accusa.

Fu dimostrato che l'accusato, sazio d'una vita di bagordi, aveva bisogno, per la natura normale, di altri stimoli per appagare i suoi bisogni sessuali.

Ma altre prove terribili stavano a carico dell'infame signora.

Si sarebbe trovato in casa sua un vero bazar di bretelle da fanciulli, e si sarebbe accertato che ove costui abitava si erano notate frequenti sparizioni di bambini e bambine; sparizioni delle quali allora l'autorità non aveva potuto spiegare il mistero.

La madre del Breitruock dopo una gioventù allegra, aveva aperto un negozio d'osteria poi era diventata addirittura padrona di parecchie case di tolleranza, guadagnando con questo suo orribile mestiere un bel gruzzolo di danaro. Il padre era degno marito di tanta moglie, e con lei curava gli affari; il figlio crebbe in mezzo a simile genia educato fin da fanciullo al male, in continuo contatto con l'ammoralità.

Al processo un gran numero di testimoni deposero però a favore dell'accusato. Egli, a scuterla, durante il servizio militare mantenne buonissima condotta né dette mai occasione a rimproveri.

La sera stessa del delitto — il 9 novembre — almeno così si arguisce dal

fatto che l'accusatrice vide in quella sera il bambino coll'accusato — egli passò tranquillamente la sera al solito club.

Il Breitruock — che fu condannato alla pena di morte — ricorrerà in cassazione, poi alla grazia sovrana, ma si prevede che i ricorsi verranno respinti.

E' notevole il fatto che in questi ultimi sei anni è già la terza condanna a morte, che i giurati pronunciano per lo stesso reato.

CALEIDOSCOPIO

Gronache friulane. Marzo (1244). Il Patriarca Pertoldo convocò il Parlamento in Udine per manifestargli come gli passava gravemente la economia pontificia in cui era incerto, e come fosse disposto d'inchinarsi ai piedi del Pontefice per chiedere l'assoluzione.

Un pensiero al giorno. Non vi sono persone che stimolino tanto le altre quanto i pigri: quando essi hanno soddisfatta la loro pigrizia, vogliono parere diligenti.

Cognizioni utili. Contro gli incendi. Si facciano dieci grammi di sale ammoniaco e 5 di sale comune in 35 litri d'acqua. Questa miscela ha la proprietà di rendere assai difficile la combustione, ed impiegata invece dell'acqua ordinaria contro il primo manifestarsi degli incendi, dà risultati meravigliosi.

La sfiga. Monoverbo doppio.

Spiegazione del monoverbo precedente. INCONSUTILE (in o o n su tile)

Per finire. In Tribunale. Il Presidente: — Raccontate un po' con quali circostanze avete commesso quel furto... L'imputato: — Ehi signor Presidente, con le circostanze... attenuti.

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Un illustre trapassato

Il conte Francesco di Manzano.

Con vivo ricrescimento dovammo dare l'altro giorno la notizia della grave infermità che aveva colpito l'illustre storico ed annalista del Friuli, infermità ch'era resa più timibile dalla tardissima età sua; e ieri mattina, quando il giornale era già in macchina, ci giunse il triste annuncio che la sera precedente questa gloria del nostro Friuli aveva cessato di esistere.

Il conte Francesco di Manzano nacque l'8 gennaio del 1801 da Leonardo di Manzano membro del Parlamento friulano e da Antonia Nicoletti. Studiò in Cividale, presso i Somaschi, fino alla loro soppressione nel 1810; e in Cividale rimase, continuando gli studi nelle pubbliche scuole, fino al 1813. Poesia ebbe un istitutore in casa, un prete: don Nicolò Jacuzzi di Preauriacco. Nel 1819 passò a Udine per il corso filosofico biennale.

Più tardi, nel 1822, s'iscrisse nell'Accademia di Venezia, per seguire l'inclinazione prepotente che lo portava allo studio delle arti belle; ma per una ostinata ostinazione fu obbligato a ritornare in patria, dove continuò gli studi letterari e storici. In questo tempo si dedicò anche alla pittura ed alla musica.

Nel 2 marzo 1829 contrasse matrimonio con Orsola Sellenati, la quale morì nel 20 gennaio 1832. Nel 9 luglio 1835, tolse a nuova compagna la contessa Giovanna Da Puppi di Cividale, premorta anch'essa al marito nel 29 aprile 1888.

I quadri ad olio, dipinti dal conte Francesco, sommano a oltre un centinaio: paesaggi ora tratti dal vero ed ora dalla fantasia; ritratti, e persino una pala d'altare per la Chiesa di Bolzano sul Nativone.

Egli deve però la sua gloria agli scritti storici, ed agli annali del Friuli specialmente, cui dedicò tutta la sua lunga vita operosissima.

Di qual valore egli reputasse la forte volontà e l'assidua applicazione nel lavoro, lo dice egli stesso nella sua autobiografia, che lascia inedita, colle seguenti nobilissime parole: «Più che i doni della mente, valsero in me la costante volontà e la ferrea fermezza.»

Dell'opera del conte Francesco di Manzano quale illustratore del Friuli, avrà ad occuparsi in breve un nostro egregio collaboratore.

Ecco un elenco delle opere pubblicate dal conte Francesco di Manzano: — Annali del Friuli, ossia raccolta delle cose storiche appartenenti a que-

sta regione. Volumi 7. Complessive pagine 8404 in ottavo grand.

— La torre di Asquigo di Varico in Cividale (1315).

— Il Castello di Fagagna.

— Compendio di storia friulana.

— Marcoantonio Nicoletti: cenari biografici.

— Il Castello di Cormons (per nozze Zaiotti-Antonini).

— Breve prospetto preparatorio ad una storia dei castelli friulani.

— Cenni biografici dei letterati ed artisti friulani, ecc.

— Nuovi cenni, idem.

Queste sarebbero le opere principali e di maggior mole; ma al conto di Manzano sono dovuti altri minori lavori d'indole storica, ed articoli per giornali e riviste.

Personale giudiziario.

Il Bollettino del Ministero di G. e G. pubblicato ieri contiene le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra Provincia:

Turchetti, pretore ad Aviano, è tramutato a San Daniele del Friuli — Battisti, pretore a Montemurro, è tramutato ad Aviano — Zaro, pretore a San Daniele del Friuli, è posto in aspettativa.

Dall'anno, presidente del tribunale di Tolmezzo, è tramutato a Conegliano — Perzoli, vicepresidente del tribunale di Roma, è nominato presidente del tribunale di Tolmezzo.

Nardio, vicecancelliere della pretura di Ampezzo, è nominato cancelliere della pretura di Fontanafredda.

Conferenza agraria.

Domani prossima nella R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo avrà luogo alle ore 1 pom. la conferenza che non si tenne domenica scorsa causa il cattivo tempo, sul tema: Allevamento e cure del bestiame.

NOTE PORDENONESI

Nomine alla Società operaia — Furto continuato di carbone — Caccie — Processi.

Pordenone, 7 marzo.

(a. guizzi). Lunedì sera 4, il Consiglio dell'Operaia si riunì per la nomina delle cariche. Com'era da prevedersi dall'esito delle ultime elezioni, che non radunarono molto il Consiglio, venne rieletto senza contrasti, nessuno aspirando a quel posto, il signor Marcolin Giovanni, maestro delle classi inferiori elementari, il quale da qualche anno l'occupa, senza lode e senza infamia. A vice-presidente sortì il signor Giorgio Piva, che anni or sono ebbe quella carica e non vi fu rieletto, se ben ricordo, per uno dei soliti disegni, per quali si dimise anche l'ultimo vice-presidente.

Desidero che vecchi e nuovi eletti si adoprino pel bene dell'importante sodalizio, senza però sperare che nulla di nuovo sia per iniziarsi, essendo probabile che le cose camminino col solito moto uniformemente conservato, non dovuto a energia nuova, ma al forte impulso dato dai già dimenticati amministratori della Società.

In seguito a interpellanza fatta nell'ultima assemblea da un socio, il quale lamentava che, in opposizione all'articolo 101, il presidente nella sua qualità di insegnante nel corso preparatorio della scuola d'arte, percepisce uno stipendio, esso presidente avrebbe dichiarato di rinunciare a quel posto.

Lasciando a parte la questione dello stipendio o gratificazione, certamente meritato e guadagnato, è bene pressa la decisione di ritirarsi, che, rimanendo, sta il fatto curioso e imbarazzante di essere dipendente dall'insegnante titolare del quale è superiore, oltre a che, a vero dire, nessun titolo giustifica l'incarico.

A merito del delegato Ettore furono scoperti gli autori dei furti continuati di carbone che avvenivano nella nostra stazione ferroviaria.

C'erano laggiù per quintali di merci mancati e per quelli la Società non risponde se non verifica la merce nelle proprie pesce, pagando una tassa.

Molti negozianti a ciò non si assoggettano, sembrando loro, come dovrebbe essere logico, che la Società restituisca integralmente la merce affidata senza bisogno che il ricevente paghi un'aggiunta alla tariffa per la verificazione.

Le caccie... a cavallo non sono fino ad ora fortunate, mantenendosi il tempo incostante e freddo.

Oltre alle 112 cambiali con firma falsa, ve ne sono nel processo Zanussi circa 60 per abuso di firma in bianco. Pare che il danno totale si aggiri intorno alla 40 mila lire, che è la somma che fu indicata sin dall'inizio del vostro giornale.

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale limitato Sede in S. Daniele del Friuli Costituita con atto notarile 15 maggio 1887. Autorizzata con R. Decreto del R. Tribunale di Udine 6 giugno 1887. Corrispondente della Banca d'Italia Situazione dei conti al 28 febbraio 1895. VIII. Anno d'Esercizio. Attività.

H. E. è valuta metallib. L. 8,376.68 Valuta cambiali 80.00 Effetti presso il Cassiere per la cauzione 9,137.69 17,694.37

Portafoglio (effetti e cambiali) meno 932 L. 100,996.86 a più lunga scadenza 145 51,911.80 Effetti incassati presso terzi 21,100.00 Prestiti all'onore 0.00 Effetti all'inc. 0.00

Effetti e crediti in sofferanza 281,018.38 Effetti pubblici (L. 1,92) Rend. It. 5 per cento, delle quali L. 1,870 parziale garanzia Bessoria, e le rimanenti L. 250 a pura garanzia (Corrispond.) 38,277.75 Riscotti 20,400.00 Conti Correnti garantiti 0.00 Anticipazioni su pegno di titoli Operazioni di credito agrario Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento 17,525.03) 2,594.33

Debitori diversi per conti da regolare 658.66 Valore dei registri, stampati in carte ed oggetti di cancelleria in magazzino 1,403.15 Mobilia, Cassa forte, mobili, ecc. 1,700.00 Spese di primo impianto 1,600.00 Bessoria imposte dirette (in liquid.) 1,680.03 L. 386,901.74

Depositi a garanzia anticipazioni. Depositi a garanzia crediti aperti Depositi dai fondatori, a cauzione servizio. 6,000.00 Depositi liberi a custodia

Totale della Attività L. 891,201.74 Spese generali 1,825.50 Tasse governative e comunali 268.93 L. 500,093.16

(*) Media degli effetti lire 225 54. (**) Questa voce racchiude tanto gli Effetti passati all'Utile per la redazione del provento, quanto quelli consegnati al Procuratore per gli atti giudiziari.

Patrimonio Sociale. Capitale costituito da n. 2769 azioni nominali lire da L. 25. — cedute, possedute da Soci N. 1194. — cedute, possedute da Soci N. 1575. L. 62,215.00

Fondo di riserva ordinario L. 19,785.50 Fondo di riserva straordinario 1,000.00 Fondo per oscillazioni valori 798.16 L. 63,798.66

Passività Depositi a risparmio — cap. ed int. 108,017.22 Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 263,843.44) 26,914.80 Crediti diversi per effetti all'incasso 181.04 Crediti diversi per conti da regolare 1.63 Bessoria imposte dirette 0.00 Assegni a pagare 0.00 Azioni conto dividendi arretrati (1890, 91 e 92) 982.71 Azioni conto dividendi in corso Portafoglio riscattato presso la spet. Banca d'Italia 31,100.00 L. 287,176.90

Depositi div. per depositi a garanzia anticipazioni Depositi div. per depositi a garanzia aperti 1,800.00 Depositi div. per depositi a cauzione di carica 6,000.00 Depositi div. per depositi liberi a custodia 3,109.23

Totale della Passività L. 891,201.74 Riscatto portafoglio esercizio precedente e saldo agli 1.1.95 2,602.24 Utili lordi disp. dagli interessi passivi a tutt'oggi 2,818.14 L. 396,993.16

S. Daniele nel Friuli, 2 marzo 1895. Il Presidente Dott. GIAGOMO VIDONI Il Consigliere Dott. cap. Alfonso nob. Gianj. Oliviero Partoidi Il Sindaco di toro Carlo Pauli

Il capo Costabile Pacifico Jam

Operazioni. La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi: (Art. 25 dello Statuto) a) Fa prestiti e sconta cambiali, warrant, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi; b) Fa prestiti all'onore; c) Fa operazioni di credito agrario; d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali; e) Apre conti correnti verso ministero di 2 o più persone bancarie o di garanzia reale; f) Riceve depositi di danaro; g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi; h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Le operazioni di cui alle lettere a, c ed e non potranno compiersi se non col soci. (Art. 42) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia e sui Corrispondenti. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle Piazze di Belluno, Berlino, Brin, Budapest, Buenos-Aires, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mendocino, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna.) (Art. 45). Provvede nei depositi di titoli di

credito, pagabili nel Regno, all'esazione degli interessi o dividendi relativi ad all'incasso dei titoli estratti.
Emissione Azioni a L. 30.00.
Compera e vende valute estere.

a culti, firmato finora da oltre 200 interessati.
A Forno Canale, Comune del Mandamento di Agorzo, si sta preparando una citazione simile a quella dell'arcidiacono di Agorzo.

Teatro Sociale. Danque domani a sera, se non avvengono impedimenti all'ultima ora, avremo la prima rappresentazione del celebre spettacolo meyerbeeriano Gli Ugonotti.

Ringraziamento. La vedova e i figli del compianto Valentino Sabbadini, esprimono i sensi della più profonda riconoscenza a tutti quelli che in varia guisa dimostrarono di prender parte al loro dolore.

Agli amatori di buon vino? Il signor Carroli Zedda, proprietario della Bottega Sarda in via Rialto n. 5, rende atto al pubblico che ha ribassato il prezzo dei suoi vini.

Cantina sociale di Strà (Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 7-9-85. Ore 9, 15, 21, 8 mar. Ore 9.

L'ambasciatore Ferrero dalla Regina Vittoria. Londra 7 - Il generale Ferrero si è recato oggi al Castello di Windsor a presentare le credenziali alla regina Vittoria.

La consegna dell'inverno in Austria-Ungheria. Budapest 7 - Dall'Ungheria meridionale e dalla Slavonia giungono notizie desolanti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il decreto d'amnistia. Roma 7 - Stamane i ministri si sono recati al Quirinale per la solita relazione al re.

Il processo per le tabelle bilingui Trieste 7 - Il processo per i fatti di Pirano è finito. Dopo la requisitoria del pubblico ministero e la difesa sostenuta da quattro avvocati difensori, venne pronunciata la sentenza che condanna tredici accusati da due anni e mezzo a un mese di carcere.

Corriere commerciale Sete. Milano, 7 marzo. Il contegno dei detentori sulla nostra piazza, e più ancora nelle provincie, continua ad uniformarsi alla resistenza.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 7 marzo 1895. Grani. Frumento all'ett. da L. 11.25 a 12.15.

Pollame. Capponi al Kg. da 1.10 a 1.20. Galline da 1.05 a 1.15. Polli da 1.05 a 1.15.

Foraggi e combustibili. Legna tagliata da 2.14 a 2.24. Legna in stanga da 1.84 a 1.94. Carbone 1. qualità da 2.15 a 2.40.

Burro, formaggio e uova. Burro al Kg. da 1.75 a 2. Formaggio del monte da 0. a 0. Uova alla dozzina da 0.65 a 0.72.

Specialità della Fabbrica A. Romano CARBONE ARTIFICIALE in mattonelle. Il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli, ecc.) si vende al prezzo di L. 6 per quintale.

GRANDE DEPOSITO MOBILI. L'antica Ditta Gerolamo Zaccu pregiasi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Bollettino della Borsa

UDINE, 8 marzo 1895. Rendite. 7 mar. 8 mar. (tal. 5 %, contanti) 93.10 93.50. Obbligazioni Anon. Eolie 5 % 98.1/2 98.1/2.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

NUOVA IMPRESA POMPE FUNEBRI

G. E. BELGRADO. Udine, via Carroz 2, e via Prefettura 10. La nuova impresa pompe funebri oltre che alle solite carrozze di prima, seconda e terza classe ed ogni genere di forniture inerenti alle esequie, possiede pure una Carrozza di primissima classe.

SEMENTI DA PRATO.

La sottoscritta avverte la sua clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come trifoglio, spagna, loietta, avena albigissima, ecc. ecc.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni dal dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

Aggressione con rapina.

Trivignano, 7 marzo. Ieri sera verso le 8 certo Grassi Gio. Batta, partito da qui per recare a Melarolo, trovò uno sconosciuto che si offerse di tenergli compagnia nel breve viaggio.

Una ignobile calunnia. Ci scrivono da Cividale: «La macchina montata da un corrispondente cividalese in un giornale di Venezia contro un avvocato di Cividale, non meriterebbe neppure di venire rilevata; ma per l'amore della verità, per l'onore dei nostri avvocati e della nostra amata città, dichiariamo, senza tema di smentita, che nessuna truffa venne perpetrata e che soltanto un'ignobile calunnia da gente interessata venne architettata. Ma cadrà contro i detratatori, noti e palesi.

Sentenza riformata. La Corte d'Appello di Venezia ha riformato ieri in contumacia la sentenza 15 gennaio 1895 del Tribunale di Udine, che condannò Veranini Pietro, a quattordici mesi di reclusione, per maltrattamenti alla propria moglie, e ciò stante il recesso.

Gelsi primitivi o Cattaneo

(Vedi avviso in IV pagina).

UDINE (La Città e il Comune)

Cose municipali. Nella seduta ordinaria della Giunta municipale tenutasi ieri venne stabilita la convocazione del Consiglio comunale pel 18 corrente alle ore 1 pom.

Le pensioni ai maestri. Una circolare del ministro Bacocelli avverte i provveditori che per ora non possono esumirli le domande di conferimento di pensioni vitalizie in favore dei maestri elementari, tanto più che il primo esame lo farà il Consiglio della provincia a cui l'aspirante appartiene.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 nella solita sala del R. Istituto Tecnico, il prof. cav. Giovanni Clodig terrà una conferenza sul tema: Parafumini. L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alle Società «Dante» e «Reduci».

Le Decline ad Agorzo ed a Treviso. Anche lasso si è formato un Consorzio di difesa contro la citazione dell'arcidiacono; il quale Consorzio ha nominato a suoi procuratori gli avvocati Sperti dott. Angelo, Billia dott. Gio. Battista, Paganini dott. Gio. Battista e Zasso dott. Carlo. La procura è firmata da 125 ditte. Venne formulato pure un ricorso al ministro di grazia, giustizia

Le attribuzioni delle Intendenze.

La Gazzetta ufficiale ha pubblicato il decreto - già da tanto preannunciato - che estende le attribuzioni delle Intendenze di finanza, per le risoluzioni in via amministrativa di controversie, rimborsi ecc., fino alla concorrenza di lire 5000.

Smemoraggine o malafede? Frammezzo a molte altre corbellate, che non c'importa di rilevare benché anche contro di noi dirette, un corrispondente straordinario dell'Adriatico, occupandosi della «strage di elettori» fatta dalla nostra Commissione provinciale, scrive: «Il Friuli trovava non contraria alla libertà la soppressione di questi 1800 elettori, perché avevano dato prova di non saper votare... Potrebbe darsi di peggio?»

«Naturalmente questo nostro rammarico sarebbe assai maggiore, se la classe degli elettori più colpiti da queste esclusioni avesse dimostrato di saper fare buon uso di quel diritto; ma frattanto dobbiamo esprimere il voto che non si tolga ad essi il mezzo di abituarsi ad esercitarlo degnamente.»

Cena degli Agenti al «Telegrafo». Ci scrivono: «L'altra sera il Comitato del ballo degli Agenti di commercio volle festeggiare con una cena lo splendido risultato economico del ballo darsi al «Minerva».

Cena degli Agenti al «Telegrafo». La Direzione ed il Consiglio della Società Agenti furono invitati, e l'allegria durò sovrana fino alle 2 ant. anche mercè il buon umore e le classiche spiritose lepidezze di un caro amico.

Società operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto Toffoletti Angelo, maniscalco, che avranno luogo oggi venerdì alle ore 3 pom., movendo dalla casa in via Brenuari n. 8. La Direzione.

Forno d'affittarsi. Con relativi attrezzi ed acqua potabile in posto centrale della Città a prezzo mite da convenirsi. Per trattative rivolgersi in via Porta Nuova N. 12.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VOLETE SPIRARE A LUCIDO E CONSERVAR LA BIANCHERIA?

Adoperate solamente



Marca Gallo

L'Amido Borace Barfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

DELLA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE

DEL

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il **Gelso Primitivo Cattaneo** giudicato sempre il migliore per valore nutritivo della foglia selvatica. — per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più suntuosa varietà d'orosceto — per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, per cui vagata s'aspettativamente anche se posta dove un altro sia poco prima perito — per la precocità ed impareggiabile resistenza, — all'aria secca, brina e gelate, precipiti e serotini; alle malattie della « ruggine » detta anche ferra, scottatura, sale meringa, girna, ecc. ecc. — per la scelta, una vigna a piano di vegetazione, e perché il solo che ammetta la potatura annuale, — per la raccolta in maggio, — che per le località visitate dalla Diocesi.

(Vedi raccolta di migliaia di testimonianze ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc. in parte pubblicati).

Avvertenza.

Il **Gelso Primitivo Cattaneo**, non deve confondersi, come alcuni fanno, né col **Gelso** d'orosceto né con quello delle Filippine, Ghiesi, ecc. — i quali riproducono, invece, effetti del tutto opposti, sotto tutti ed altri denominazioni. — Giare non osare, che il nostro torna sempre di grave danno alla robustezza e longevità della pianta non solo, ma ben anche alla bontà della foglia.

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ad diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono compresi la varietà sterili della sylvia.

Gelsi d'alto fusto — Alberelli — Ceppate

speciali per siepi — spalliere per boschetti — praterie specializzate

La **DIREZIONE** si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da malattie che i piantatori trovano in piaghe sfatte uomini e animali della patria, e che si curano a più in essi non si coltivano altre piante.

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in **Milano — Corso Magenta, 44.**

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. **M. P. Canetani.**

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Elérdo Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra**, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra quali emergono quelli dei prof. **Manfredi, Semmola, Brabbi, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc.** tale da dichiararla senza tema di smentita **La Regina delle Acque**.

VOLETE LA SALUTE?

Il Ferro-China-Bisleri

liquore, stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.



Gabinetto Medico-Magnetico

P. D'AMICO

Bologna - Via Roma, 2, piano 2°

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiavevegente **Donna ANNA** fa dappo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, o la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che siano indicati i sintomi della malattia al prof. **D'AMICO**, sposo della **Sonambula**, perché egli sottopondendo l'immagine della magnetica chiavevegente, possa far sì che essa, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno per metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri rimedi atti a far ottenere la perfetta guarigione, ed almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero, per corrispondenza, bisogna aggiungere per cartolina postale, sia per raccomandata **LIRE 5** e un francobollo da cent. 20, e dirigerla al prof. **PIERO D'AMICO**, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2	O. 15.05	O. 8.55	O. 9.25
M. 4.50	O. 15.15	O. 9.15	O. 9.45
M. 7.05	O. 15.25	O. 9.35	O. 10.05
M. 9.20	O. 15.35	O. 9.55	O. 10.25
O. 11.25	O. 15.45	O. 10.15	O. 10.45
O. 13.20	O. 15.55	O. 10.35	O. 11.05
O. 15.00	O. 16.05	O. 10.55	O. 11.25
O. 16.25	O. 16.15	O. 11.15	O. 11.45
O. 18.00	O. 16.25	O. 11.35	O. 12.05
O. 19.25	O. 16.35	O. 11.55	O. 12.25
O. 21.00	O. 16.45	O. 12.15	O. 12.45
O. 22.25	O. 16.55	O. 12.35	O. 13.05
O. 23.50	O. 17.05	O. 12.55	O. 13.25
O. 25.25	O. 17.15	O. 13.15	O. 13.45
O. 26.50	O. 17.25	O. 13.35	O. 14.05
O. 28.25	O. 17.35	O. 13.55	O. 14.25
O. 29.50	O. 17.45	O. 14.15	O. 14.45
O. 31.25	O. 17.55	O. 14.35	O. 15.05
O. 32.50	O. 18.05	O. 14.55	O. 15.25
O. 34.25	O. 18.15	O. 15.15	O. 15.45
O. 35.50	O. 18.25	O. 15.35	O. 16.05
O. 37.25	O. 18.35	O. 15.55	O. 16.25
O. 38.50	O. 18.45	O. 16.15	O. 16.45
O. 40.25	O. 18.55	O. 16.35	O. 17.05
O. 41.50	O. 19.05	O. 16.55	O. 17.25
O. 43.25	O. 19.15	O. 17.15	O. 17.45
O. 44.50	O. 19.25	O. 17.35	O. 18.05
O. 46.25	O. 19.35	O. 17.55	O. 18.25
O. 47.50	O. 19.45	O. 18.15	O. 18.45
O. 49.25	O. 19.55	O. 18.35	O. 19.05
O. 50.50	O. 20.05	O. 18.55	O. 19.25
O. 52.25	O. 20.15	O. 19.15	O. 19.45
O. 53.50	O. 20.25	O. 19.35	O. 20.05
O. 55.25	O. 20.35	O. 19.55	O. 20.25
O. 56.50	O. 20.45	O. 20.15	O. 20.45
O. 58.25	O. 20.55	O. 20.35	O. 21.05
O. 59.50	O. 21.05	O. 20.55	O. 21.25
O. 61.25	O. 21.15	O. 21.15	O. 21.45
O. 62.50	O. 21.25	O. 21.35	O. 22.05
O. 64.25	O. 21.35	O. 21.55	O. 22.25
O. 65.50	O. 21.45	O. 22.15	O. 22.45
O. 67.25	O. 21.55	O. 22.35	O. 23.05
O. 68.50	O. 22.05	O. 22.55	O. 23.25
O. 70.25	O. 22.15	O. 23.15	O. 23.45
O. 71.50	O. 22.25	O. 23.35	O. 24.05
O. 73.25	O. 22.35	O. 23.55	O. 24.25
O. 74.50	O. 22.45	O. 24.15	O. 24.45
O. 76.25	O. 22.55	O. 24.35	O. 25.05
O. 77.50	O. 23.05	O. 24.55	O. 25.25
O. 79.25	O. 23.15	O. 25.15	O. 25.45
O. 80.50	O. 23.25	O. 25.35	O. 26.05
O. 82.25	O. 23.35	O. 25.55	O. 26.25
O. 83.50	O. 23.45	O. 26.15	O. 26.45
O. 85.25	O. 23.55	O. 26.35	O. 27.05
O. 86.50	O. 24.05	O. 26.55	O. 27.25
O. 88.25	O. 24.15	O. 27.15	O. 27.45
O. 89.50	O. 24.25	O. 27.35	O. 28.05
O. 91.25	O. 24.35	O. 27.55	O. 28.25
O. 92.50	O. 24.45	O. 28.15	O. 28.45
O. 94.25	O. 24.55	O. 28.35	O. 29.05
O. 95.50	O. 25.05	O. 28.55	O. 29.25
O. 97.25	O. 25.15	O. 29.15	O. 29.45
O. 98.50	O. 25.25	O. 29.35	O. 30.05
O. 100.25	O. 25.35	O. 29.55	O. 30.25
O. 101.50	O. 25.45	O. 30.15	O. 30.45
O. 103.25	O. 25.55	O. 30.35	O. 31.05
O. 104.50	O. 26.05	O. 30.55	O. 31.25
O. 106.25	O. 26.15	O. 31.15	O. 31.45
O. 107.50	O. 26.25	O. 31.35	O. 32.05
O. 109.25	O. 26.35	O. 31.55	O. 32.25
O. 110.50	O. 26.45	O. 32.15	O. 32.45
O. 112.25	O. 26.55	O. 32.35	O. 33.05
O. 113.50	O. 27.05	O. 32.55	O. 33.25
O. 115.25	O. 27.15	O. 33.15	O. 33.45
O. 116.50	O. 27.25	O. 33.35	O. 34.05
O. 118.25	O. 27.35	O. 33.55	O. 34.25
O. 119.50	O. 27.45	O. 34.15	O. 34.45
O. 121.25	O. 27.55	O. 34.35	O. 35.05
O. 122.50	O. 28.05	O. 34.55	O. 35.25
O. 124.25	O. 28.15	O. 35.15	O. 35.45
O. 125.50	O. 28.25	O. 35.35	O. 36.05
O. 127.25	O. 28.35	O. 35.55	O. 36.25
O. 128.50	O. 28.45	O. 36.15	O. 36.45
O. 130.25	O. 28.55	O. 36.35	O. 37.05
O. 131.50	O. 29.05	O. 36.55	O. 37.25
O. 133.25	O. 29.15	O. 37.15	O. 37.45
O. 134.50	O. 29.25	O. 37.35	O. 38.05
O. 136.25	O. 29.35	O. 37.55	O. 38.25
O. 137.50	O. 29.45	O. 38.15	O. 38.45
O. 139.25	O. 29.55	O. 38.35	O. 39.05
O. 140.50	O. 30.05	O. 38.55	O. 39.25
O. 142.25	O. 30.15	O. 39.15	O. 39.45
O. 143.50	O. 30.25	O. 39.35	O. 40.05
O. 145.25	O. 30.35	O. 39.55	O. 40.25
O. 146.50	O. 30.45	O. 40.15	O. 40.45
O. 148.25	O. 30.55	O. 40.35	O. 41.05
O. 149.50	O. 31.05	O. 40.55	O. 41.25
O. 151.25	O. 31.15	O. 41.15	O. 41.45
O. 152.50	O. 31.25	O. 41.35	O. 42.05
O. 154.25	O. 31.35	O. 41.55	O. 42.25
O. 155.50	O. 31.45	O. 42.15	O. 42.45
O. 157.25	O. 31.55	O. 42.35	O. 43.05
O. 158.50	O. 32.05	O. 42.55	O. 43.25
O. 160.25	O. 32.15	O. 43.15	O. 43.45
O. 161.50	O. 32.25	O. 43.35	O. 44.05
O. 163.25	O. 32.35	O. 43.55	O. 44.25
O. 164.50	O. 32.45	O. 44.15	O. 44.45
O. 166.25	O. 32.55	O. 44.35	O. 45.05
O. 167.50	O. 33.05	O. 44.55	O. 45.25
O. 169.25	O. 33.15	O. 45.15	O. 45.45
O. 170.50	O. 33.25	O. 45.35	O. 46.05
O. 172.25	O. 33.35	O. 45.55	O. 46.25
O. 173.50	O. 33.45	O. 46.15	O. 46.45
O. 175.25	O. 33.55	O. 46.35	O. 47.05
O. 176.50	O. 34.05	O. 46.55	O. 47.25
O. 178.25	O. 34.15	O. 47.15	O. 47.45
O. 179.50	O. 34.25	O. 47.35	O. 48.05
O. 181.25	O. 34.35	O. 47.55	O. 48.25
O. 182.50	O. 34.45	O. 48.15	O. 48.45
O. 184.25	O. 34.55	O. 48.35	O. 49.05
O. 185.50	O. 35.05	O. 48.55	O. 49.25
O. 187.25	O. 35.15	O. 49.15	O. 49.45
O. 188.50	O. 35.25	O. 49.35	O. 50.05
O. 190.25	O. 35.35	O. 49.55	O. 50.25
O. 191.50	O. 35.45	O. 50.15	O. 50.45
O. 193.25	O. 35.55	O. 50.35	O. 51.05
O. 194.50	O. 36.05	O. 50.55	O. 51.25
O. 196.25	O. 36.15	O. 51.15	O. 51.45
O. 197.50	O. 36.25	O. 51.35	O. 52.05
O. 199.25	O. 36.35	O. 51.55	O. 52.25
O. 200.50	O. 36.45	O. 52.15	O. 52.45
O. 202.25	O. 36.55	O. 52.35	O. 53.05
O. 203.50	O. 37.05	O. 52.55	O. 53.25
O. 205.25	O. 37.15	O. 53.15	O. 53.45
O. 206.50	O. 37.25	O. 53.35	O. 54.05
O. 208.25	O. 37.35	O. 53.55	O. 54.25
O. 209.50	O. 37.45	O. 54.15	O. 54.45
O. 211.25	O. 37.55	O. 54.35	O. 55.05
O. 212.50	O. 38.05	O. 54.55	O. 55.25
O. 214.25	O. 38.15	O. 55.15	O. 55.45
O. 215.50	O. 38.25	O. 55.35	O. 56.05
O. 217.25	O. 38.35	O. 55.55	O. 56.25
O. 218.50	O. 38.45	O. 56.15	O. 56.45
O. 220.25	O. 38.55	O. 56.35	O. 57.05
O. 221.50	O. 39.05	O. 56.55	O. 57.25
O. 223.25	O. 39.15	O. 57.15	O. 57.45
O. 224.50	O. 39.25	O. 57.35	O. 58.05
O. 226.25	O. 39.35	O. 57.55	O. 58.25
O. 227.50	O. 39.45	O. 58.15	O. 58.45
O. 229.25	O. 39.55	O. 58.35	O. 59.05
O. 230.50	O. 40.05	O. 58.55	O. 59.25
O. 232.25	O. 40.15	O. 59.15	O. 59.45
O. 233.50	O. 40.25	O. 59.35	O. 60.05
O. 235.25	O. 40.35	O. 59.55	O. 60.25
O. 236.50	O. 40.45	O. 60.15	O. 60.45
O. 238.25	O. 40.55	O. 60.35	O. 61.05
O. 239.50	O. 41.05	O. 60.55	O. 61.25
O. 241.25	O. 41.15	O. 61.15	O. 61.45
O. 242.50	O. 41.25	O. 61.35	O. 62.05
O. 244.25	O. 41.35	O. 61.55	O. 62.25
O. 245.50	O. 41.45	O. 62.15	O. 62.45
O. 247.25	O. 41.55	O. 62.35	O. 63.05
O. 248.50	O. 42.05	O. 62.55	O. 63.25
O. 250.25	O. 42.15	O. 63.15	O. 63.45
O. 251.50	O. 42.25	O. 63.35	O. 64.05
O. 253.25	O. 42.35	O. 63.55	O. 64.25
O. 254.50	O. 42.45	O. 64.15	O. 64.45
O. 256.25	O. 42.55	O. 64.35	O. 65.05
O. 257.50	O. 43.05	O. 64.55	O. 65.25
O. 259.25	O. 43.15	O. 65.15	O. 65.45
O. 260.50	O. 43.25	O. 65.35	O. 66.05
O. 262.25	O. 43.35	O. 65.55	O. 66.25
O. 263.50	O. 43.45	O. 66.15	O. 66.45
O. 26			